



Sistema di controlli in funzione del rischio applicabile nelle aziende agricole dal 2020

Data:

11 novembre 2019

A cura di:

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

Destinatari:

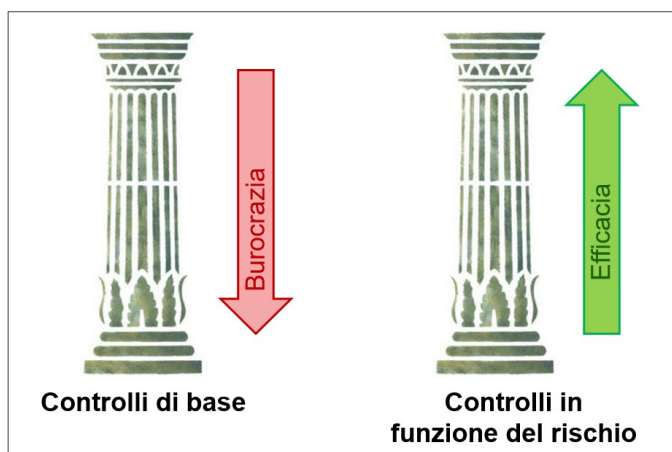
Cerchie interessate

Riferimento:

1 I due pilastri del sistema di controlli

Il nuovo sistema di controlli in funzione del rischio si fonda sui due pilastri «controlli di base» e «controlli in funzione del rischio», peraltro già noti nel sistema previgente. Nel quadro dei controlli di base ogni azienda che ha diritto ai pagamenti diretti è controllata a cadenza regolare applicando criteri standard. Per i controlli in funzione del rischio, invece, le aziende vengono scelte in modo mirato in base a criteri di rischio specifici. Nel nuovo sistema il numero di controlli in funzione del rischio è stato aumentato a scapito di quelli di base.

Privilegiando i controlli in funzione del rischio invece di quelli di base si mira a ridurre il dispendio amministrativo correlato a questi ultimi e, parallelamente, ad aumentare l'efficacia dell'intero sistema di controlli e quindi anche la sua attendibilità.



Questo principio si applica ai controlli in relazione alla PER, ai programmi nell'ambito dei pagamenti diretti e ai contributi per singole colture. I controlli attinenti alla protezione degli animali saranno organizzati anche in futuro secondo il diritto veterinario. Il sistema di controlli in funzione del rischio è stato sviluppato sulla base dell'ordinanza sul coordinamento dei controlli delle aziende agricole (OCO C).

1.1 Controlli di base

L'obiettivo di questi controlli è verificare, a cadenza regolare, che tutte le aziende adempiano le disposizioni. Negli ultimi anni, tuttavia, sono diventati sempre più ampi e lunghi a causa dell'aumento del numero di programmi nel quadro dei pagamenti diretti tant'è che nei servizi preposti all'esecuzione e ai controlli non rimanevano praticamente più risorse per effettuare i controlli in funzione del rischio.

Per ovviare a questo scompenso tra controlli di base e controlli in funzione del rischio, con il nuovo sistema si seguono due approcci onde liberare risorse a favore di quelli in funzione del rischio; da un lato si riduce la durata dei controlli di base in quanto il controllore si limita a verificare soltanto i punti di controllo principali e più critici, i cosiddetti punti di controllo salienti, dall'altro la frequenza dei controlli di base in relazione a tutti programmi dei pagamenti diretti e alla PER (protezione degli animali escl.) passa da quattro a otto anni. Per l'estivazione e l'agricoltura biologica non sono stati definiti punti di controllo salienti poiché in questi ambiti non sarebbero opportuni e, in virtù delle nuove disposizioni, i Cantoni sono comunque tenuti a sottoporre queste aziende a un controllo in loco almeno due volte ogni otto anni, fissando la data del controllo stagionalmente e in momenti diversi. In tal modo si garantisce che gli ambiti da ispezionare vengano controllati in un momento opportuno e in maniera attendibile, poiché non ha alcun senso effettuare ad esempio, un controllo del benessere degli animali in estate quando, notoriamente, gli animali sono sull'alpe.

I punti di controllo salienti sono stati scelti dall'attuale catalogo dei punti di controllo. Non sono quindi stati creati punti supplementari¹. Benché ogni anno l'UFAG possa adeguare la gamma dei punti di controllo salienti, sull'arco di diversi anni essi dovrebbero rimanere più o meno stabili. L'UFAG procederà ad eventuali modifiche d'intesa con un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei Cantoni e degli enti di controllo.

1.2 Controlli in funzione del rischio

I controlli in funzione del rischio sono svolti sulla base dei seguenti criteri:

- lacune constatate in occasione di controlli precedenti;
- sospetto fondato;
- cambiamenti sostanziali in azienda;
- ambiti a maggiore rischio di lacune stabiliti annualmente.

Nelle aziende con lacune i Cantoni sono tenuti a svolgere un ulteriore controllo nell'anno in corso o in quello seguente, poiché vi è generalmente il rischio di nuove lacune. Non è necessario svolgere controlli supplementari nelle aziende con lievi lacune che comportano riduzioni di al massimo 200 franchi.

I Cantoni sono altresì tenuti a controllare ogni anno almeno il 5 per cento delle aziende annuali, d'estivazione e con pascoli comunitari presenti sul loro territorio sulla base degli altri criteri di rischio. Tra questi rientrano un sospetto fondato (p.es. sulla base di notifiche di terzi), cambiamenti sostanziali in azienda (p.es. notifica per nuovi tipi di pagamenti diretti) e ambiti a maggiore rischio di lacune che l'UFAG stabilisce annualmente d'intesa con i Cantoni e gli enti di controllo. Gli ambiti a maggior rischio sono fundamentalmente aspetti che dal profilo della Confederazione e dell'esecuzione dovrebbero essere controllati in modo mirato e con maggiore frequenza su tutto il territorio nazionale. In questo contesto una verifica è opportuna in particolare per i punti che possono essere controllati soltanto su un arco di tempo limitato (p.es. erosione, epoca di sfalcio, fasce tampone, ecc.) e pertanto è praticamente impossibile verificarli in sede di controlli di base.

¹ Circa 200 dei 600 punti di controllo sulla PER e i programmi dei PD sono punti di controllo salienti

2 Ulteriori modifiche nel sistema di controlli

Un importante principio del nuovo sistema di controlli consiste nell'obbligo per la persona addetta al controllo di segnalare alle autorità competenti anche le lacune che esulano dal suo mandato. Questo obbligo, già previsto per lacune gravi, è stato esteso alle lacune palesi. Un controllore incaricato di verificare un programma sul benessere degli animali, ad esempio, è tenuto a segnalare tutte le violazioni della protezione degli animali riscontrate durante i controlli in azienda. A questo proposito si segnala che, fatta astrazione per determinate eccezioni, d'ora in poi nel quadro di un controllo della PER sarà obbligatorio esperire un sopralluogo nell'intera azienda e ispezionare gli animali nella stalla e al pascolo.

Un'altra modifica rilevante è l'aumento del numero di controlli senza preavviso nel settore del benessere degli animali dal 10 ad almeno il 40 per cento all'anno sia per i controlli di base sia per quelli in funzione del rischio. Ciò contribuisce ad aumentarne l'efficacia e l'attendibilità.

3 Aspettative

Nel complesso il nuovo sistema mira ad accrescere l'efficacia dei controlli aumentando considerevolmente il numero di quelli in funzione del rischio. Le aziende nelle quali sono state constatate lacune o che presentano altri rischi specifici saranno sottoposte a controlli più mirati e più frequenti, per le altre, invece, la frequenza dei controlli diminuirà. Altri aspetti che concorrono a rendere più efficace il nuovo sistema di controlli sono: controlli di base incentrati su punti di controllo sostanziali, obbligo di notifica di tutte le violazioni riscontrate anche al di fuori del mandato di controllo, maggiori controlli senza preavviso relativi al benessere degli animali, ispezione degli animali nella stalla e al pascolo, nonché disposizioni per controlli stagionali e ambiti a maggiore rischio di lacune stabiliti annualmente.

4 Prospettive

Il sistema di controlli in funzione del rischio è stato elaborato e messo in atto dall'UFAG in collaborazione con rappresentanti degli uffici cantonali dell'agricoltura, degli enti di controllo e dell'USC. Questa intensa e stretta collaborazione si è rivelata proficua e verrà estesa ai controlli veri e propri.

Com'è stato il caso finora, i Cantoni sono tenuti a registrare tutti i risultati dei controlli nel sistema centrale della Confederazione Acontrol. L'analisi di tali dati fornirà indicazioni utili sull'attuazione del sistema di controlli. Ogni anno l'UFAG pubblica i risultati di determinate analisi nel Rapporto agricolo e in futuro prevede di ampliare questa offerta. Tutto ciò dovrebbe contribuire a rafforzare la fiducia nel sistema di controlli.